



fidasvicenza.com



Associazione
Donatori di Sangue
ODV

ANNO LXIV APRILE 2025

il pellicano

Periodico di FIDAS Vicenza • Associazione Donatori di Sangue della provincia di Vicenza

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 353/2013 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 22, DCB Vicenza - contiene inserto redazionale



Buona Pasqua

INNO DEI DONATORI DI SANGUE

*Siamo pronti, sempre pronti
se di noi ce n'è bisogno:
se una vita è da salvare,
quando il sangue occorrerà!*

*Cantiamo insieme
Questo è l'inno del donator,
noi doniamo il sangue
solo per amor!*

*Non badiamo al sacrificio
sia di giorno oppur di notte,
accorriamo al capezzale
se una vita è da salvar!*

*Cantiamo insieme...
Siam fratelli tutti uniti
e col sangue che doniamo,
ci sentiam nella coscienza
d'aver fatto un po' di ben!*

Cantiamo insieme...

LA PREGHIERA DEL DONATORE di Papa Giovanni XXIII

*O Signore Gesù,
che ritieni fatto a Te ogni minimo dono che
facciamo ai fratelli,
accogli Ti prego il mio piccolo sacrificio e benedici
il mio desiderio di aiutare chi soffre,
col dono del mio sangue.
Non ti chiedo ricompensa, o Signore,
né soddisfazione alcuna,
ma Ti prego di valorizzare il mio piccolo dono,
che insieme a quello di tanti donatori accresce la
sua efficacia e serve a sollevare molti fratelli.
Mantieni in me una salute che mi consenta il continuo
dono di me agli altri e,
mentre l'offerta materiale del sangue raggiunge
il corpo del fratello e lo solleva,
fà o Signore che il mio sacrificio,
unito al Tuo, infinitamente più grande,
serva alla redenzione della sua anima.*



**Associazione
Donatori di Sangue
ODV**



fidasvicenza.com

sommario

Editoriale

La forza del Volontariato	5
di Mariano Morbin presidente provinciale Fidas Vicenza	

Assemblea provinciale

I 17.787 donatori Fidas Vicenza hanno chiuso il 2024 con 28.511 sacche di sangue	6
di Matteo Crestani	

Territorio

Fidas Vicenza incontra la Comunità musulmana	8
di Matteo Crestani	

Giovani Fidas Vicenza

Fidas sotto l'albero: un Natale di solidarietà e generosità	10
di Davide Del Cero	

Il medico risponde

Vorrei ma non dormo: l'insonnia	11
Elisa Cosaro medico di Medicina generale	

Salute e stili di vita

Adolescenti invisibili	13
di Angelo D'Onofrio psicanalista	

ULSS informa

Un nuovo braccio elettronico per la Neurochirurgia del "San Bortolo"	15
A cura della Redazione	

Vita di Gruppo

Zona Vicenza Città	17
Zona 4	28
Zona 5	29
Zona 6	31
Zona 7	34
Zona 8	37
Zona 9	38
Zona 10	40
Zona 11	44

VICENZA

tel. 0444 753910

e-mail: centrosangue@aulss8.veneto.it

27 aprile – 11/25 maggio – 8/22 giugno – 13 luglio – 14/28 settembre

12/26 ottobre – 9/23 novembre – 14/21 dicembre

NOVENTA VICENTINA

tel. 0444 755794

e-mail: raccoltasangue.noventa@aulss8.veneto.it

4 maggio – 5 ottobre – 30 novembre

SANDRIGO

tel. 0444 756464

e-mail: centrosangue@aulss8.veneto.it

23 aprile – 14/28 maggio – 11/25 giugno – 9/23 luglio – 10/24 settembre

8/22 ottobre – 12/16 novembre – 3/17 dicembre

LONIGO

tel. 0444 431316

e-mail: donazionesangue.ovevst@aulss8.veneto.it

24 maggio – 28 giugno – 27 settembre – 25 ottobre – 29 novembre – 27 dicembre

MONTECCHIO MAGGIORE

tel. 0444 708310

e-mail: donazionesangue.ovevst@aulss8.veneto.it

10 maggio – 14 giugno – 13 settembre – 11 ottobre – 15 novembre – 13 dicembre

VALDAGNO

tel. 0445 423275-76

e-mail: donazionesangue.ovevst@aulss8.veneto.it

19 aprile – 3/17 maggio – 7/21 giugno – 6/20 settembre – 4/18 ottobre

08/22 novembre – 6/20 dicembre

SANTORSO

tel. 0445 571465

SCHIO

tel. 0445 598132

e-mail: cts@aulss7.veneto.it

19 aprile – 17 maggio – 14 giugno – 19 luglio – 10/24 agosto – 21 settembre

12/19 ottobre – 22 novembre – 13/20 dicembre

THIENE

tel. 0445 388467

e-mail: cts@aulss7.veneto.it

3/17 maggio – 7 giugno – 5/12 luglio – 3 agosto – 7/14 settembre –

5 ottobre – 8/15 novembre – 6 dicembre

ASIAGO

tel. 0424 604321

e-mail: cts.bassano@aulss7.veneto.it

11/25 maggio – 15 giugno – 13/27 luglio – 8/29 settembre – 13 ottobre

9/23 novembre – 14 dicembre

BASSANO DEL GRAPPA

tel. 0424 888701

e-mail: cts.bassano@aulss7.veneto.it

Momentaneamente chiuso

MAROSTICA

tel. 0424 888258 / 366 6538992

e-mail: cts.bassano@aulss7.veneto.it

Orario di apertura al pubblico della Segreteria provinciale

Via F. Baracca, 204 - 36100 Vicenza

Tel. 0444 965636 - **800 979000**

LUNEDÌ

dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18

DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ

dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30

SABATO e DOMENICA

chiuso

Si precisa che dopo le 17.30, solo previo appuntamento telefonico, si potrà accedere all'ufficio

Aperture per candidati donatori

domenica 21 settembre CENTRO RACCOLTA VICENZA

domenica 16 novembre CENTRO RACCOLTA VICENZA

domenica 8 giugno CENTRO RACCOLTA NOVENTA

domenica 18 maggio CENTRO RACCOLTA MONTECCHIO M.

Programmazione 2025

invio articoli e foto per Il Pellicano

da trasmettere a: pellicano@fidasvicenza.com

7 luglio 2025

3 novembre 2025

il pellicano

Anno LXIV n. 1 aprile 2025

Redazione: Via Francesco Baracca 204 - Vicenza

Tel. 0444 965636

Direttore editoriale: Mariano Morbin

Direttore responsabile: Matteo Crestani

Commissione "Il Pellicano": Denise Canaglia, Martina Chichierchia, Matteo Crestani, Renato Crestani, Thomas Festa, Simone Maschio, Chiara Peron, Manuel Segato, Beatrice Vezaro

Autorizzazione del Tribunale di Vicenza n. 194 del 09.12.1965

Iscrizione al Roc n. 21052 del 02.05.2011

Progetto grafico ed impaginazione: Luca Baldazzi

Copertina: Freepik

Immagini: Freepik, archivio Fidas Vicenza

Stampa: Tipografia Peretti - Quinto Vicentino (VI)

Tiratura: 20.000 copie

Chiuso in redazione il 13.04.2025



La forza del Volontariato

Il 2024 sarà ricordato per molteplici motivi, tra cui uno dei più significativi è l'implementazione del nuovo programma di prenotazione Assoweb deciso dalla Regione Veneto.

Il Dimt di Vicenza è stato scelto (con quali criteri?...) per essere il primo in Veneto a sperimentare tale nuovo programma. La perplessità iniziale di tutti Noi di Fidas Vicenza, ribadita anche ai vertici della Sanita veneta, è stata per quale motivo intraprendere questa innovazione proprio dove già esisteva un programma di prenotazione, unico in Italia, e attraverso il quale venivano sfruttate le potenzialità disponibili.

Queste nostre perplessità, confermate a tutt'oggi, ci hanno spinto ancora in tempi meno sospetti a costituire preventivamente una task force con i nostri Gruppi e con la sede provinciale di Fidas Vicenza, per ricevere ed effettuare le telefonate da e verso i nostri generosi donatori e donatrici. Difatti, il nuovo sistema di prenotazione richiede tassativamente lo Spid o la Carta d'identità elettronica (Cie).

Grazie ai nostri volontari presenti nei centri di raccolta, nei gruppi/zone e in sede provinciale,

siamo riusciti a mitigare il calo delle donazioni causate dalle difficoltà di prenotazione con il nuovo sistema. Ma queste azioni attuate sarebbero state vane se non avessimo una forza straordinaria che è il nostro orgoglio di Fidas Vicenza: le nostre donatrici e i nostri donatori.

Per correttezza comunichiamo che, dopo nostri vari appelli nei mass-media, abbiamo ottenuto riscontro da parte di Azienda Zero, nelle persone del dr. Toniolo e dell'assessore regionale alla Sanità Manuela Lanzarin, che ringraziamo.

Il nostro grazie va a tutti coloro che, ogni giorno, si impegnano con la propria disponibilità a credere nell'importanza del dono del sangue.

Pertanto, il nostro impegno è volto a continuare a sensibilizzare la cittadinanza per promuovere questo bellissimo atto del donare.

Il 2025 sarà ancora un banco di prova per il nuovo programma, il cui utilizzo verrà esteso anche nelle altre province venete. Certamente non abbiamo risolto i molteplici problemi che ogni giorno riscontriamo, ma siamo consapevoli che insieme siamo una grande forza.

Viva la Fidas Vicenza e buona Pasqua a tutti!



“Il 2024 ha segnato un calo davvero modesto delle donazioni, a testimonianza del buon lavoro che le zone ed i gruppi Fidas Vicenza nel territorio stanno facendo con costanza ed impegno, sempre supportati dalla segreteria provinciale. Un’organizzazione efficiente e puntuale, resa possibile solo grazie

to, dall’altro si vuol bene a se stessi, perché ogni qualvolta ci si reca a donare viene fatta una sorta di check-up, attraverso le analisi del sangue, del proprio stato di salute.

“Dei 17.787 donatori attivi – ha spiegato il presidente Morbin – 4.148 ha meno di 30 anni, 8.055 da 31 a 50 anni e 5.584 oltre 51

anni. Dati importanti per comprendere come i giovani si avvicinino sempre più a questo mondo che è fatto di altruismo e tanta passione. Il nostro quotidiano impegno, infatti, ci impone di essere sinceramente appassionati per quello che facciamo e sempre pronti a metterci in gioco per individuare nuove strade per raccogliere nuove promesse di donazione. Il 2024, in questo senso, è stato un anno con il segno più, in quanto i nuovi donatori sono stati 1.839 (+15,66% rispetto all’anno precedente)”.

I primi due mesi del 2025 segnano un calo di 152 donazioni (-3,09%) rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, ma si tratta di un dato che, seppur da monitorare, non

I 17.787 donatori Fidas Vicenza hanno chiuso il 2024 con 28.511 sacche di sangue

Il presidente Mariano Morbin: “In quest’anno complesso, anche per l’entrata in vigore del nuovo sistema di prenotazione, possiamo dirci soddisfatti del risultato ottenuto”

di Matteo Crestani

al team di volontari affiatati che ogni giorno contribuiscono a ricordare ai donatori di compiere il loro straordinario atto di generosità. I 17.787 donatori attivi al 31 dicembre 2024, infatti, hanno effettuato 28.511 donazioni”. Con queste parole il presidente di Fidas Vicenza, Mariano Morbin, è intervenuto in occasione dell’assemblea provinciale dell’Associazione, che si è tenuta il 12 aprile scorso nella Sala polifunzionale di Breganze. Una giornata importante per la democrazia e la partecipazione associative, che ha visto presenti i delegati delle nove zone e dei 76 gruppi operativi nel territorio. Quello di Fidas Vicenza, infatti, è un lavoro costante svolto in ambito provinciale con serietà ed attenzione da un team di volontari associativi affiatati, che stimolano i donatori a donare periodicamente ed invitano chi ancora non si è fatto avanti a tendere il braccio per compiere questo importante atto di generosità e di prevenzione. Donare il sangue, infatti, ha un duplice valore: da un lato si fa del bene al prossimo, sconosciu-





desta allarme, bensì un'attenzione e richiamo al lavoro i volontari nel sollecitare i donatori ad andare a donare con assiduità.

Progetto Scuole e Metti in moto il dono.

“La formazione scolastica è una delle priorità di Fidas Vicenza – ha evidenziato la vicepresidente Luisa Segato – ed i numeri lo rappresentano chiaramente. Nell'anno scolastico 2023/2024 abbiamo effettuato 37 incontri, coinvolgendo 3.621 studenti e raccogliendo 236 promesse di donazione. Ed il 2024/2025 si preannuncia sulla stessa tendenza. Nel 2024 abbiamo incontrato, in due distinte occasioni, sia i Giovani Musulmani Italiani nella moschea di Vicenza, che la Comunità musulmana di Valdagno, nella loro sede, dove il prof. Claudio Ronco e la dott.ssa Giulia Gualtieri hanno portato la propria coinvolgente testimonianza. Sempre in ambito scolastico abbiamo sostenuto il concorso “Greta Lovison” tra gli Istituti ad indirizzo grafico, oltre al consueto “Emozioni tra le righe” e, naturalmente, “A Scuola di dono”. Anche quest'anno verrà certamente replicato “Metti in moto il Dono”, per veicolare il messaggio dell'importanza del dono in tutto il territorio, con una grande partecipazione di motociclisti, appassionati e cittadini che fanno da spettatori”.

Commissione propaganda e Progetto Farmacie. Il 2024 è stato l'anno dell'Adunata nazio-

nale degli Alpini, alla quale Fidas Vicenza ha partecipato numerosa e con grande entusiasmo. Oltre alle numerose e continuative attività istituzionali, il 2025 sarà l'anno in cui verranno date gambe al Progetto Scuole guida ed in cui si cercherà di sollecitare la partecipazione delle Farmacie della provincia all'iniziativa condivisa di sensibilizzazione al dono del sangue, che ad oggi ha portato ad un coinvolgimento di

85 farmacie su 264 in tutto il Vicentino.

I Giovani sempre attivi nella promozione del dono.

“Nei primi mesi del 2025 – ha spiegato il coordinatore dei Giovani di Fidas Vicenza, Davide Dal Cero – abbiamo lavorato attivamente per aumentare la nostra visibilità, realizzando uno spot pubblicitario che verrà proiettato sugli schermi del “UCI Cinemas” all'interno del Centro commerciale Palladio di Vicenza, una nuova ed interessante forma di pubblicità, in linea con i tempi digitali. Un'altra grande novità riguarda la nostra visibilità fuori provincia. Il “Villaggio al mare Marzotto” a Jesolo ci ha proposto di realizzare un breve video per presentare la nostra associazione ed il dono del sangue, che verrà proiettato all'interno del loro teatro. Tutto ciò si affianca, naturalmente, all'ordinaria attività che i giovani svolgono nel territorio per sensibilizzare al dono del sangue”. ●



Fidas Vicenza incontra i Giovani Musulmani d'Italia e, da questo abbraccio, nasce una straordinaria collaborazione. A fine febbraio, l'Associazione vicentina donatori di sangue, alla presenza del presidente Mariano Morbin e della vicepresidente Luisa Segato, ha incontrato la

(donatori di sangue) che ad Admo (donatori di midollo osseo), realtà strettamente collegata per la donazione di midollo / cellule staminali ematopoietiche, rafforzando il valore universale del gesto di donare sangue".

Nel corso dei due incontri si sono alternate le testimonianze di due donatori di midollo osseo, Eugenio Polato e Nicola Magrin, che hanno destato grande interesse tra i presenti. Felice di aver rinnovato, nel corso degli anni, questo appuntamento sottolinea il presidente Morbin, che ricorda assieme all'imam che è riportato nel

Fidas Vicenza incontra la Comunità musulmana

di Matteo Crestani

Comunità musulmana, grazie all'attività dei Giovani Musulmani d'Italia, con relatore d'eccezione il prof. Claudio Ronco, nefrologo di eccellenza riconosciuto a livello mondiale, nella moschea di Vicenza, Centro culturale islamico Ettawba.

"Dall'incontro - commentano il presidente Morbin e la vicepresidente Segato - è nata la volontà di replicare l'evento al Centro culturale El Nour, dove di recente si è costituito un nuovo gruppo della comunità islamica di Valdagno, con relatrice la ricercatrice biologa dott.ssa Giulia Gualtieri. Questo importante dialogo ha portato a numerose promesse di donazione da parte dei componenti della Comunità, sia per l'iscrizione a Fidas



Corano: “Salvare una vita è come salvare l’umanità intera” (Corano 5:32); un principio che risuona profondamente con la missione di Fidas Vicenza. La donazione di sangue è un atto di solidarietà che supera qualsiasi barriera: il sangue non ha diverso colore sociale, politico o religioso.

Fidas Vicenza è orgogliosa di continuare a promuovere una cultura della donazione inclusiva, in cui ogni cittadino possa sentirsi parte attiva di un grande gesto di altruismo

ed amore per il prossimo. “La collaborazione con la comunità musulmana – concludono il presidente Morbin e la vicepresidente Segato - rappresenta un passo significativo verso una società più unita e consapevole dell’importanza della donazione di sangue. L’invito è aperto a tutti: chiunque voglia contribuire a salvare vite può avvicinarsi a Fidas Vicenza per ricevere informazioni su come diventare donatore. Insieme, possiamo fare la differenza”. ●

Dona il sangue. Salvi una vita.



www.fidasvicenza.com

Durante il periodo natalizio, Fidas Vicenza ha portato la magia del Natale non solo nei cuori dei cittadini, ma anche nei loro regali, grazie a un'iniziativa che ha unito la tradizione dell'incartamento dei doni a un gesto di grande valore sociale. "Fidas sotto l'albero", ideata dai giovani Fidas, ha coinvolto numerosi membri dell'as-

altri, già conoscenti o membri dell'associazione, hanno voluto contribuire diffondendo il messaggio della donazione di sangue tramite la carta regalo, mentre altri ancora hanno chiesto informazioni su come diventare donatori.

Questa iniziativa ha rappresentato un'opportunità importante per Fidas di farsi cono-

scere e apprezzare, aumentando la visibilità di una causa fondamentale per la salute della nostra società e per il benessere collettivo.

Fidas sotto l'albero: un Natale di solidarietà e generosità

di Davide Dal Cero

sociazione al "Centro Acquisti Le Piramidi" durante i weekend precedenti il Natale. Qui, con entusiasmo e passione, ci siamo dedicati all'incartamento dei regali acquistati dai clienti del centro, sensibilizzando al contempo la comunità sull'importanza della donazione di sangue.

Un valore aggiunto dell'iniziativa è stato l'uso della carta regalo personalizzata, che ci ha permesso di portare la nostra causa direttamente nelle case delle persone.

In molti si sono fermati: alcuni per approfittare del servizio di incartamento dei regali,

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato all'evento, sia come volontari che come donatori, contribuendo a rendere il Natale ancora più luminoso per tante persone. Un grazie speciale anche a tutti i clienti del centro commerciale che, con la loro generosità, hanno reso possibile questo evento di solidarietà.

In un mondo che spesso corre troppo velocemente, Fidas Vicenza ha dimostrato che la vera magia del Natale sta nel donare e nel prendersi cura gli uni degli altri. Grazie a tutti, insieme possiamo fare la differenza! ●





Elisa Cosaro, medico di Medicina generale

L'insonnia viene definita come la difficoltà ad iniziare o mantenere il sonno oppure il non avere un sonno riposante con conseguenze sulla vita diurna di tipo psichico, cognitivo e fisico. A seconda delle casistiche ne soffrirebbe da un terzo a un quarto della popolazione mondiale e

Vorrei ma non dormo: l'insonnia

di Elisa Cosaro, medico di Medicina generale

il 10% della popolazione generale presenta un'insonnia che necessita di terapia. Ciononostante, la sua reale prevalenza è sottostimata, in parte perché fino al 60% dei soggetti che ne soffre tende a non parlarne con il proprio medico e spesso i medici stessi non indagano questo aspetto della vita quotidiana. Gli indicatori notturni principali che caratterizzano l'insonnia sono: difficoltà ad addormentarsi; normale addormentamento, ma difficoltà nel mantenere il sonno; risvegli mattutini precoci; sonno non ristoratore. Questi aspetti compaiono nel paziente pur regolarizzando e ottimizzando tutti gli altri aspetti del riposo notturno e si accompagnano a indicatori diurni quali: sensazione di fatica o malessere con sintomi fisici come cefalea, dispepsia e sintomi intestinali aspecifici; scarsa motivazione nello svolgimento delle consuete attività diurne; deficit di concentrazione e/o di memoria; distrazione nelle attività quotidiane; peggioramento del

funzionamento sociale; facile irritabilità o labilità emotiva; sonnolenza diurna.

Esistono delle categorie di soggetti più a rischio di sviluppare insonnia quali i lavoratori turnisti, che sono sottoposti spesso ad una totale disregolazione del fisiologico ritmo circadiano sonno-veglia; anziani, si stima che il 25% dei soggetti fra i 65 e gli 80 anni sia affetto da insonnia, legata non solo al dato anagrafico ma anche alle comorbidità e ai farmaci; sesso femminile, con picchi di maggior incidenza nei periodi della pubertà, della menopausa e della gravidanza; persone affette da patologie psichiatriche, in particolare ansioso-depressive, neurodegenerative e croniche invalidanti.

Dal punto di vista classificativo l'insonnia si può distinguere in acuta, se legata a particolari problematiche di vita contingenti e di durata che va da qualche giorno a qualche settimana, e cronica, se persistente per qualche mese o recidivante. Più significativa è la classificazione dell'insonnia in relazione alla tipologia:

Insonnia iniziale: le cause comprendono scarsa igiene del sonno per abitudini di vita scorrette, condizionata legata alla paura di non addormentarsi, sindrome delle gambe senza riposo con irrequietezza e movimenti afinalistici degli arti inferiori, stress psicosociali, assunzione di sostanze stimolanti

Insonnia centrale (sonno interrotto) e terminale: dovute a stress psicosociali, patologie internistiche, farmaci, abuso di alcolici, sindrome delle apnee notturne e russamento notturno, disturbi ambientali.

Il percorso diagnostico è eminentemente clinico e ripercorre i punti fin qui valutati tramite colloquio con il paziente e l'utilizzo di questionari validati in letteratura scientifica. È utile anche far redigere al paziente per almeno due settimane un "diario del sonno" che ne valuti caratteristiche, durata e qualità, nonché definisca eventuali sintomi diurni collegati. In caso di situazioni particolarmente complesse, resistenti alla terapia di prima linea o associate a condizioni cliniche di maggior severità, è possibile riferirsi agli Ambulatori specialistici di Medicina del Sonno presenti in molti Ospedali, che potranno procedere con esami di secondo livello come ad esempio la polisonnografia. Dal punto di vista terapeutico è fondamentale ricordare che, fisiologicamente, la qualità del sonno dipende da quattro fattori: durata totale, intensità (quantità di sonno profondo), continuità, stabilità. È quindi evidente che modificazioni anche di uno solo di questi parametri possono compromettere la qualità del sonno nel suo complesso e sarà fondamentale individuare quale aspetto del sonno sia alterato per permetterne un miglioramento ed evitare conseguenze a lungo termine. Non tratterò qui della terapia farmacologica, che va scelta e prescritta dal Medico di Medicina generale o dallo Specialista in base alle caratteristiche del singolo paziente, ritengo

utile invece fornire alcuni consigli generali per una buona igiene del sonno:

- 1) Utilizzare la camera da letto solo per dormire.
- 2) La camera da letto deve essere confortevole, sufficientemente buia, silenziosa, con temperatura ottimale, non troppo secca né troppo umida; letto e materasso comodi.
- 3) Evitare di assumere sostanze stimolanti dal tardo pomeriggio (the e caffè se non decaffeinati/decaffeinati, energy drinks).
- 4) Evitare cene abbondanti, ipercaloriche, ad alto contenuto proteico, eccesso di alcolici /superalcolici e fumo.
- 5) Eseguire al massimo un solo sonnello pomeridiano e, soprattutto, cercare di non addormentarsi sul divano dopo cena.
- 6) Non svolgere nelle ore serali attività impegnative sul piano mentale e fisico (studio, lavoro, sport).
- 7) Tentare di seguire una regolarità negli orari in cui coricarsi la sera e svegliarsi il mattino, se possibile anche nel fine settimana e nei periodi di vacanza.
- 8) Rimanere a letto solo per il tempo necessario per dormire.

In caso di disturbi del sonno è sempre consigliabile discuterne con il proprio Medico di Medicina generale che saprà dare i migliori consigli per ciascun paziente.

Buon riposo a tutti! ●





Angelo D'Onofrio, psicologo e psicoterapeuta di formazione ed orientamento psicoanalitico. Già docente di Psicologia dinamica presso il Centro Ricerche Biopsichiche di Padova e coordinatore della sezione veronese "G. Guantieri" della Società Italiana di Medicina

Psicosomatica dal 2014 al 2016, ha pubblicato diversi libri ed articoli su varie riviste.

Sesso i quotidiani riportano notizie dolorose di adolescenti che hanno compiuto gesti disperati.

Di fronte alle suddette notizie, come psicoanalista, mi sono spesso chiesto se quegli atti terribili, inquietanti, non abbiano a che fare con la paura di essere invisibili. Così si fanno

Adolescenti invisibili

di Angelo D'Onofrio, psicanalista

scelte tremende che costringono finalmente gli adulti a guardarli.

Ma da chi dipende la visibilità degli adolescenti? Certamente dall'adulto. La nostra

società, a dire il vero, non dedica ai ragazzi le stesse cure di quelle più antiche, che impiegavano tempo ed energie per portarli progressivamente allo stato adulto.

Oggi chi accompagna gli adolescenti lungo la strada che li porterà, prima o poi, nel mondo degli adulti? C'è qualcuno al loro fianco o sono soli? O quale gatto o volpe li prenderà sottobraccio con mirabolanti promesse? Da dove cominciare? Sicuramente dall'ascolto. Per molti genitori non c'è mai tempo per ascoltare i figli, in quanto c'è sempre qualcosa di più urgente da fare. Perché ci sia comunicazione tra genitori e figli, è necessario che i primi sappiano ricordare e riprendere contatto con la propria adolescenza, recuperando nella memoria gli entusiasmi, le rabbie, le difficoltà a spiegarsi e ad aver fiducia negli adulti, spesso portatori di una logica estranea e lontana.

In tal modo un genitore può affiancare con pazienza e simpatia il difficile cammino del figlio, fornendogli da un lato modelli attendibili da perseguire e dall'altro sostegno e comprensione nel raggiungimento degli stessi.

Durante questo comune percorso dovrebbero abbondare le "carezze", cioè i riconoscimenti



della presenza dell'altro che portano ad un rinforzo della struttura della personalità.

Accade invece che molte volte gli adulti siano disposti a dare e a chiedere poco ai giovani, che così non si propongono come protagonisti della loro vita, ma vengono lasciati nella condizione di non disturbo, di deresponsabilizzazione per quanto riguarda famiglia, scuola, società...

Oggi, in molte famiglie, la comunicazione ha perso il suo autentico significato, riducendosi ad uno scambio caratterizzato da contrassegni sempre uguali, in cui ogni mossa è prevedibile.

L'adulto, poi, è spesso preoccupato di cosa rispondere alle domande dei giovani, mentre è bene ricordare che non è importante possedere le risposte per tutte le domande sofferenti; è invece importante essere quella persona alla quale si possono porre tali domande.

La vera difficoltà e il vero disagio stanno proprio nel non saper nemmeno formulare le domande e soprattutto nel rendersi conto che non c'è nessuno che sia disposto ad ascoltarle.

È tremendo pensare che, per aver significato presso gli adulti, Occorra "buttarsi via".

Gli adulti parlano del disagio giovanile, organizzano dibattiti, tavole rotonde, durante le quali si ascoltano insalate di parole, statistiche, numeri, modelli. C'è però da chiedersi se davvero vedono il disagio. Infatti spesso appaiono troppo preoccupati di "prevenire" e di dare risposte rassicuranti da non ascoltare neppure la domanda di chi chiede aiuto.

Per un adolescente di oggi crescere può voler dire di non aver punti di riferimento, perché

tutto è indifferente e tutto così veloce da non lasciare il tempo di capire la realtà.

Abbiamo accelerato i tempi di maturazione affettiva e sessuale dei nostri ragazzi. Abbiamo corso e corriamo ancora: per fare cosa?

Si va prima alla scuola elementare, prima all'università, per fare cosa? Perché poi a 30-35 anni i figli restino ancora a casa, perché non trovano un posto di lavoro o una casa per vivere con una donna o con un uomo?

Tutta questa fretta, tutto questo "bruciare" i tempi, a che pro?

Abbiamo lasciato soli gli adolescenti nel percorso verso l'adulthood. Non ci sono più riti di passaggio e i giovani sentono il bisogno di provare forti emozioni per dimostrare a se stessi di esserci o si è ambo o non si è nessuno.

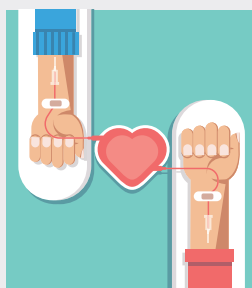
In questa vita c'è il rischio che non ci sia differenza tra finzione e realtà: la realtà può diventare una terribile fictio e viceversa.

Qual è la ricetta? Facciamo capire ai ragazzi che si è uomini anche se viaggiamo ogni giorno con l'incertezza, la paura, il dubbio, anche se non siamo ogni giorno l'invincibile Rambo.

So bene, per esperienza diretta e per la professione che esercito, che il mestiere di genitore è il più difficile del mondo e lo ripeto continuamente nei corsi e nei laboratori per genitori desiderosi di mettersi in discussione e di "crescere".

Che aiuto potremo allora proporre agli adolescenti?

Un adulto che non sia un falso amico o peggio un nemico, ma un compagno di viaggio affidabile e critico. ●



Prenota la tua donazione

www.fidasvicenza.com

La più recente innovazione tecnologica introdotta nella Neurochirurgia dell'ospedale di Vicenza è un braccio elettronico per il neuronavigatore, utilizzato per le procedure stereotassiche. La nuova tecnologia è stata illustrata in occasione di un incontro che ha visto la partecipazione

ma per l'intera provincia ed è importante che le famiglie sappiano che sono presenti nel nostro territorio questo tipo di eccellenze in sanità. A questo riguardo, ritengo che per avere delle aziende forti mai come oggi serva anche un territorio forte, nel quale la salute dei lavoratori e dei cittadini è tute-

lata: si parla molto di welfare e non vi è dubbio che oggi il welfare principale sia la sanità, che va sostenuta con tutte le nostre forze, affinché il territorio sia attrattivo per i lavoratori. Sostenere la sanità è dun-

que sicuramente un'opera di bene, ma c'è anche un ritorno per le aziende. Non a caso tra i fondatori della Fondazione San Bortolo ricordiamo con affetto la figura di Gian Car-

Un nuovo braccio elettronico per la Neurochirurgia del "San Bortolo"

a cura della Redazione

dell'assessore regionale alla Sanità e ai Servizi sociosanitari Manuela Lanzarin, del direttore generale dell'Ulss 8 Berica Patrizia Simionato e della presidente di Confindustria Vicenza Laura Dalla Vecchia; insieme a loro il dott. Lorenzo Alvaro, direttore della Neurochirurgia del San Bortolo, e il dott. Massimo Piacentino, chirurgo in staff alla Neurochirurgia con incarico di alta specializzazione in Neurochirurgia funzionale. Il braccio elettronico è stato infatti messo a disposizione in comodato d'uso gratuito per due anni grazie ad un progetto del valore di 85 mila euro, finanziato da Confindustria Vicenza tramite la Fondazione San Bortolo.

"Vorrei ringraziare Confindustria Vicenza per questa iniziativa - sottolinea il direttore generale dell'Ulss 8 Berica, Patrizia Simionato - e la Fondazione San Bortolo che ancora una volta ha svolto un ruolo importante nel concretizzare la generosità del territorio nei confronti dell'ospedale di Vicenza. Si tratta di una ulteriore tecnologia che va a potenziare un reparto dove già sono presenti dotazioni e professionalità di altissimo livello".

Un concetto ripreso anche da Laura Dalla Vecchia, presidente Confindustria Vicenza "Siamo lieti di far parte di questo progetto e di averlo sostenuto. La Neurochirurgia è un reparto fondamentale non solo per Vicenza,



lo Ferretto, che è stato anche presidente di Confindustria Vicenza”.

Proprio sullo stretto legame tra tessuto imprenditoriale e sistema sanitario regionale ha richiamato l'attenzione l'assessore Lanzarin: “Questo progetto è l'ennesima testimonianza, oltre che dell'eccellenza della sanità veneta e vicentina, del forte connubio esistente con il sistema economico del territorio. Ci Dobbiamo essere orgogliosi di questa sorta di welfare di comunità, che non è una sostituzione rispetto al ruolo del pubblico, ma un accompagnamento, un supporto per andare incontro anche a esigenze specifiche o di nicchia come nel caso di questa tecnologia. Vorrei dunque ringraziare Confindustria Vicenza e la Fondazione San Bortolo per questo progetto e colgo l'occasione per ricordare ancora una volta la figura di Nicola Amenduni e Gian Carlo Ferretto per la loro vicinanza come imprenditori al nostro sistema sanitario”.

La chirurgia stereotassica trova applicazione in diversi ambiti, quali le biopsie intracraniche e nella chirurgia laser per il trattamento dei tumori cerebrali profondi e/o di aree critiche o ancora per la cura dei pazienti con gravi forme di epilessia non rispondenti ai farmaci. In questi casi si procede prima con lo studio dell'encefalo del paziente mediante risonanza magnetica ed angiotac cerebrale, così da individuare la lesione e la traiettoria corretta che il chirurgo dovrà seguire per raggiungere il bersaglio chirurgico senza compromettere i vasi sanguigni e le strutture più delicate del cervello. Una volta messo a punto il “piano”, la procedura viene eseguita con il supporto di uno speciale software che funge da vero e proprio “navigatore” il quale, mettendo a confronto la posizione dello strumento chirurgico con le immagini diagnostiche “guida”, permette al chirurgo di posizionarsi correttamente sui tre assi e seguire la traiettoria prestabilita. Ed è qui che il braccio elettronico fa la differenza, in quanto leggendo le indicazioni del navigatore, è in grado di allinearsi con estrema precisione alla traiettoria necessaria per rag-

giungere il bersaglio in modo del tutto automatico ed in pochi secondi.

Ad oggi sono state eseguite 20 procedure con tale braccio elettronico, che rientra in una serie più ampia di innovazioni tecnologiche a supporto della Neurochirurgia, che nel 2024 ha visto incrementare il numero di interventi chirurgici effettuati rispetto al 2023 e rispetto al 2019 (anno pre-Covid); in particolare nel 2024 sono state eseguite 1.585 procedure chirurgiche (di cui 1454 presso il presidio ospedaliero di Vicenza e 131 presso quello di Valdagno), rispetto alle 1.412 effettuate nel 2023 ed alle 1.377 del 2019. Si riporta di seguito il dettaglio degli interventi eseguiti.

L'aumento dell'attività chirurgica è stato contestuale ad un incremento dell'attività ambulatoriale: nel 2024 sono state eseguite 9.116 prestazioni ambulatoriali rispetto alle 5.861 effettuate nel 2023.

Le competenze professionali raggiunte, la collaborazione con le altre Unità Operative e le tecnologie a disposizione permettono alla Neurochirurgia di Vicenza di affrontare con qualità ogni tipo di patologia neurochirurgica sia nella popolazione adulta che in quella pediatrica: tumori, malformazioni vascolari, epilessia, stimolazione cerebrale profonda (DBS), traumatologia, affezioni della dinamica liquorale, problematiche degenerative del rachide, lesioni dei nervi periferici sono tutte patologie a cui diamo giornalmente risposta. Un elemento distintivo è inoltre la possibilità di effettuare trattamenti di termoablazione grazie al sistema Visualase, una tecnologia presente in pochi centri in Italia e che permette di trattare i foci epilettogeni e lesioni cerebrali profonde mediante fibre laser termoablative.

La Neurochirurgia di Vicenza ha inoltre una grande tradizione nella stimolazione cerebrale profonda (DBS: Deep Brain Stimulation) nei pazienti affetti da morbo di Parkinson, ma anche per il trattamento di alcune forme di epilessia e di tremore, con la più ampia casistica in Veneto per quanto riguarda tali procedure. ●

Sponsorizzazione della Squadra di Hockey in-line Femminile di Serie A: Devil Girls Vicenza

A cura della Redazione

Nel mondo dello sport, le sponsorizzazioni sono spesso associate a brand di abbigliamento, attrezzature sportive o aziende di bevande energetiche. Ma quando una squadra di hockey femminile di Serie A decide di abbracciare una causa sociale, il gioco assume un significato più profondo. È il caso della recente sponsorizzazione della squadra di hockey in-line femminile di Serie A Devil Girls di Vicenza, che ha scelto di promuovere il dono del sangue, un gesto semplice, ma di immenso valore per la comunità.

Una Partnership che Fa la Differenza.

La squadra, già nota per il suo impegno sul campo e per la passione che trasmette ai suoi tifosi, ha deciso di fare un ulteriore passo avanti, trasformando la sua visibilità in un'opportunità per sensibilizzare il pubblico su una tematica cruciale: la donazione del

sangue. La sponsorizzazione, infatti, non è solo un logo sulla maglia, ma un vero e proprio impegno a promuovere una cultura del dono che salva vite.

Il sangue è un bene prezioso e insostituibile. Ogni giorno, ospedali e centri trasfusionali hanno bisogno di donazioni per garantire cure adeguate a pazienti in situazioni critiche, come chi subisce interventi chirurgici, chi è affetto da malattie croniche o chi è coinvolto in incidenti. Nonostante ciò, in Italia, come in molti altri Paesi, la disponibilità di sangue non è sempre sufficiente a coprire il fabbisogno. Ecco perché iniziative come questa sono fondamentali.

Il Ruolo dello Sport nel Promuovere il

Cambiamento. Lo sport ha un potere straordinario: unisce le persone, supera barriere culturali e sociali, e può essere un veicolo



potentissimo per diffondere messaggi positivi. La squadra di hockey femminile di Serie A, con questa scelta, dimostra che lo sport non è solo competizione, ma anche responsabilità sociale. Attraverso partite, eventi e campagne sui social media, le atlete diventano ambasciatrici di un messaggio importante: donare sangue è un gesto di solidarietà che può fare la differenza.

Durante le partite, le giocatrici indossano maglie con il logo della campagna per il dono del sangue, e sugli spalti vengono distribuiti volantini informativi per chi volesse diventare donatore.

Un Esempio da Seguire. Questa iniziativa non solo rafforza il legame tra la squadra e il suo pubblico, ma rappresenta anche un modello da seguire per altre realtà sportive. In un momento in cui il mondo dello sport è spesso sotto i riflettori per questioni legate al business, questa sponsorizzazione dimostra che ci sono modi alternativi e più significativi di utilizzare la visibilità che lo sport offre. Le giocatrici, con il loro esempio, incoraggiano soprattutto le giovani generazioni a

prendere parte a questa causa. Donare sangue è un gesto semplice, che richiede poco tempo e nessun costo, ma che può salvare vite umane. E se un gesto così importante può essere promosso attraverso la passione e l'entusiasmo dello sport, allora il risultato è doppiamente vincente.

Conclusioni. La sponsorizzazione della squadra di hockey femminile di Serie A, a favore del dono del sangue è un esempio di come lo sport possa essere un potente strumento di cambiamento sociale. Non si tratta solo di vincere partite, ma di contribuire a costruire una società più solidale e consapevole. Grazie a questa iniziativa, ogni gol segnato sul campo diventa un gol per la vita, un gesto che va oltre il gioco e che lascia un segno indelebile nella comunità.

E allora, la prossima volta che guarderete una partita di hockey femminile, ricordate: non state solo tifando per una squadra, state sostenendo una causa che può fare la differenza. Perché, come dice lo slogan della campagna, "Chi dona vince sempre, diventa donatore di sangue". ●

ZONA Vicenza Città

GRUPPO ANCONETTA

I soci donatori si fanno testimoni del dono del sangue

di Maristea Rigon

Protagonisti di questo articolo sono i nostri soci.

Siamo lieti di dare spazio a queste reali testimonianze.

Ringraziamo i soci per aver colto la nostra richiesta di proporre la loro esperienza nel diventare donatori.

Siamo fieri e felici, quindi, di pubblicarle, consapevoli che anche questo ci aiuta a proseguire ancora con più entusiasmo nel nostro volontariato.

La prima testimonianza è di una giovane neo donatrice, la seconda riguarda una donatrice oramai arrivata alla 100a dona-

zione e la terza è rappresentata da una poesia meravigliosa che un socio ci ha girato, certo che potesse esserci utile. Per ultima, la testimonianza di una donatrice che ha raggiunto quasi le 50 donazioni.

Un grazie ancora ai soci e a tutti buona lettura.

Il coraggio di iniziare a donare

La mia esperienza è iniziata casualmente. Fin da piccola ho potuto conoscere la Fidas grazie ai vari incontri informativi che venivano fatti a scuola e all'esperienza delle persone che conoscevo. Ho sempre coltivato quella voglia di mettermi al servizio degli altri con questo semplice gesto della donazione, ma fino ai miei 21 anni forse non ho mai avuto il "coraggio" di farmi avanti. Tutto fino allo scorso inverno... Un mio amico, donatore da diversi anni, mi ha fatto la famosa domanda: "Perché non provi a donare?" E da lì le solite frasi di circostanza che noi tutti diciamo nell'immediato come "vorrei ma non so", "magari un giorno provo", ma diciamoci la verità... Con queste scuse non credo che qualcuno sia mai arrivato a fare una donazione. Non contento delle mie risposte poco tempo dopo è arrivata una seconda domanda: "Perché non vieni all'incontro del Gruppo Fidas?" e da lì è iniziato tutto. Con la mia migliore amica abbiamo dato la disponibilità per fare le analisi e capire se fossimo o meno idonee per la donazione e di sicuro non sarei qua se non fosse andato tutto bene e se ora non fossi una vera donatrice. Ad oggi ho fatto solo una donazione, la mia prima. Direi di non aver avuto paura, piuttosto "ansia" per l'importanza del gesto che stavo compiendo e, onestamente, anche per quello che praticamente stavo facendo. Tutto svanito nel momento esatto in cui ho visto la famosa sacca, dove era raccolto quel mio minimo sforzo che so che avrebbe potuto aiutare qualcuno un domani. Una sensazione che credo non si possa provare in un altro modo. Se pur breve, spero che la mia esperienza possa far capire che donare è un gesto veramente semplice, che non chiede niente in cambio, ma ti permette

di fare qualcosa di veramente grande per le persone che ci circondano. Posso, quindi dire di essere fiera della scelta di essere diventata una donatrice e di esserlo per altrettanti anni.

Il meraviglioso gesto del dono del sangue

Mi chiamo Vindya Wedasinghe e sono originaria dello Sri Lanka. Ho deciso di donare il sangue dopo aver compreso, sulla mia pelle, quanto fosse importante. Avevo subito un intervento chirurgico a 18 anni e mi sono resa conto che un piccolo gesto poteva fare una grande differenza.

Sono venuta a conoscenza di Fidas quando ho fatto il primo colloquio con il medico. Dopo la guarigione e un paio di anni, quando sono tornata in forma, ho iniziato a donare il sangue, nel 2002, a 22 anni.

La prima volta ho dovuto fare diversi colloqui con i medici e sottopormi a tutti i controlli necessari, dato che ero straniera. Tuttavia, il personale è stato davvero gentilissimo e mi ha messa completamente a mio agio. In quegli anni, ero una delle poche ragazze di colore e straniera a donare il sangue. L'anno successivo mi sono iscritta anche ad Admo e Aido. Ogni volta che dono il sangue mi sento felice e orgogliosa di poter contribuire, nel mio piccolo, a salvare una vita.

In questi anni sono arrivata a quasi 100 donazioni tra plasma, sangue intero e piastrine. Avendo un livello di piastrine alto, anziché donare due volte l'anno, posso farlo 3-4 volte l'anno.

La storia di Vindya

Ho scritto milioni di strofe nell'attesa che arrivi il Natale: dolce è quell'aria di buono che sempre respiro in questo periodo. Al mio occhio bambino non sfugge la tenera gioia che sale sugli alberi, dalle persone, avvolge le statue, le luci ed i doni le vetrine festose e le strade. Ma di Alice non avevo mai scritto quand'era vicino Natale. E questo perché non sapevo chi fosse la giovane donna rinchiusa nello stesso ospedale dove abbiamo portato io ed altri nessuno qualche goccia di linfa vitale. Tutto questo ricordo - che un

grande dono s'è fatto -perché è stata tremenda l'esperienza vissuta con gioia totale: l'amore che inietta nel cuore attraverso la canna, e man mano che il liquido esce, in opposta direzione è calore, il sapere di essere utile. Già si fingeva la mente di vedervi scorrere quella parte di me nelle sue vene così piccole e vuote. Non è quindi la favola eterna che in terra scende il notturno Gesù, né la storia di slitte e di renne e del magico vecchio che dal camino va giù, ad entrare nella mia casa di luci e guarnita d'addobbi di festa. Quest'anno il vangelo che leggo è l'istante- più di un intimo abbraccio! -un assoluto contatto di sangue avuto con lei, la nostra sconosciuta. Tutto ciò fa di me, questo penso, finalmente un uomo che vale: e che gioia nel rendermi conto che il giorno del mio dono di sangue ad Alice e per niente era proprio vicino a Natale.

Un dono che dura da 35 anni...

Sono donatrice da circa 35 anni. Ricordo con grande emozione la mia prima donazione. Ero al settimo cielo! Ero fiera di seguire

le orme del mio papà e felice di sconfiggere la paura dell'ago.

E che rabbia quando per qualche motivo di salute in quel momento non potevo donare. Ora guardo il mio tesserino rosso mezzo a brandelli, quasi pieno e spero che la salute mi accompagni ancora per lungo tempo per poter continuare a donare tanto ancora.

Qualche giorno fa, ascoltando alla televisione della morte di un signore australiano di 88 anni che fino al 2022 ha donato il suo plasma che conteneva un raro anticorpo, l'Anti-D, utilizzato per produrre farmaci somministrati alle mamme incinte il cui sangue rischia di attaccare i loro feti salvando 2400 bambini. Penso a queste madri che attraverso il gesto e la generosità di questo signore hanno potuto godere della gioia di stringere con sé il proprio figlio. Semplicemente meraviglioso.

Auguro a tutti i nuovi giovani donatori di provare ciò che io ho provato e provo tutt'oggi ogni volta che mi alzo dalla poltrona dopo la donazione, cioè gioia e felicità. ●

Natale

*Ho scritto milioni di strofe
nell'attesa che arrivi il Natale:
dolce è quell'aria di buono
che sempre respiro in questo periodo.*

*Al mio occhio bambino non sfugge
la tenera gioia che sale
sugli alberi, dalle persone,
avvolge le statue, le luci ed i doni
le vetrine festose e le strade.*

*Ma di Alice non avevo mai scritto
quand'era vicino Natale.
E questo perché non sapevo
chi fosse la giovane donna
rinchiusa nello stesso ospedale dove abbiamo
portato
io ed altri nessuno
qualche goccia di linfa vitale.
Tutto questo ricordo*

*- che un grande dono s'è fatto -
perché è stata
tremenda impressione
esperienza vissuta
con gioia totale:
l'amore che inietta
nel cuore
attraverso la canna,
e man mano che il liquido esce,
in opposta direzione è calore,
il sapere di essere utile.*

*Già si fingeva la mente
di vedervi scorrere
quella parte di me
nelle sue vene così piccole e vuote.*

*Non è quindi la favola eterna
Che in terra scende il notturno Gesù,
né la storia di slitte e di renne*

*e del magico vecchio che dal camino va giù,
ad entrare nella mia casa di luci
e guarnita d'addobbi di festa.*

*Quest'anno il vangelo che leggo è l'istante
- più di un intimo abbraccio! -*

*un assoluto contatto di sangue
avuto con lei,*

*la nostra sconosciuta.
Tutto ciò fa di me,
questo penso,
finalmente un uomo che vale:
e che gioia
nel rendermi conto
che il giorno del mio dono di sangue
ad Alice e per niente
era proprio vicino a Natale.*

ZONA Vicenza Città

GRUPPO ARSENALE

"Donne in difesa" e dono del sangue fanno centro

a cura della Redazione

Il 9 marzo il Gruppo Arsenale FS ha partecipato ad una bellissima iniziativa organizzata da KRAV Maga Vicenza con il patrocinio del Comune di Sandrigo. "Donne in difesa" il titolo della manifestazione, una lezione gratuita di difesa personale rivolta alle donne per imparare la tecnica di antiaggressione. Alla giornata c'è stata la partecipazione di circa 30 donne che con attenzione e divertimento hanno ascoltato i consigli dell'istruttore Andrea Benetti. Il Gruppo Fidas ha accolto e omaggiato le donne con un piccolo gadget e spiegato loro che prendersi cura

di se stessi vuol dire anche donare sangue, ecco perché Il Gruppo Arsenale ha deciso di essere presente e condividere questa giornata bellissima. E grazie anche a queste iniziative che ci aiutano a crescere come donatori e come donazioni.

Il 2024, che si è concluso ormai da quattro mesi, è stato un anno ricco di grandi numeri per il Gruppo con ben 15 nuovi donatori e un indice donazione del 2,15 per cento. Dati importanti per noi, che ci danno carica per affrontare il nuovo anno con più convinzione e energia. ●



Il 2024, un anno di crescita e solidarietà. Per il 2025 l'obiettivo di rinnovare lo spirito di comunità

di Giuseppe Tapparello

Abbiamo concluso un 2024 con tanti impegni associativi, come il rinnovo delle cariche sociali di Gruppo, di Zona e provinciali e siamo stati parte attiva ad eventi epocali come l'Adunata Nazionale Alpini.

Nella serata al Teatro di San Marco insieme al Governatore Luca Zaia e tante autorità abbiamo rivissuto i momenti più emozionanti di un anno intenso per tante associazioni di volontariato, è stato bello sentirsi parte attiva di un universo di solidarietà.

Per Fidas Bertesina è stato un anno ricco di soddisfazioni e il 17 novembre 2024 la nostra festa sociale ha riunito tanti soci e amici, varie autorità civili ed associative.

Ci hanno onorato della loro presenza il sindaco Giacomo Possamai e l'assessore Matteo

Tosetto, che hanno riconosciuto l'importanza della nostra missione e presenza sul territorio, nella promozione e collaborazione a varie attività di quartiere.

Il nostro presidente Mariano Morbin ha ricordato che bisogna donare con regolarità e ha riconosciuto che solo l'impegno dei tanti volontari Fidas ha consentito di superare l'impasse subita con il nuovo portale asso-web, che ha bloccato molti donatori nelle prenotazioni.

Abbiamo premiato i nostri donatori più assidui per il loro prezioso contributo.

Diploma di Benemerenzza a Aiello Sara, Marzo Franco Lucio e Pavan Dario. Medaglia di Bronzo a Burachok Ganna. Medaglia d'Argento a Bellotto Michele, Camparmò Paolo, Gosciewski Diana Dawn e Venzo Barbara.





Medaglia d'Oro a Dani Nicola e Rigon Diego.
Targa a Mattiello Tarcisio.

Siamo orgogliosi e riconosciamo la costanza di questi generosi soci che sono un esempio per tutti noi.

La vera solidarietà è "condividere la fortuna di essere sani" con il dono del nostro sangue a chi ne ha bisogno ed è meno fortunato di noi, un gesto che continua a fare la differenza nella vita di molte persone.

Grazie al prezioso lavoro di squadra e all'impegno dei nostri donatori, il nostro gruppo ha raggiunto nel corso del 2024 traguardi straordinari.

Grazie a loro abbiamo registrato un aumento delle donazioni, raggiungendo il miglior risultato dal 2015. Voi donatori siete la vera linfa vitale per molti malati, e il vostro contributo fa la differenza ogni giorno.

Grazie all'intensa attività promozionale e di assistenza nelle varie fasi per avere l'idoneità, abbiamo tesserato oltre 40 nuovi donatori, segno che abbiamo trasmesso sano entusiasmo a tanti giovani che hanno scoperto in loro una crescente consapevolezza dell'importanza del dono. Il 7 febbraio abbiamo organizzato una serata di benvenuto ai nuovi soci, ai presenti abbiamo consegnato la tessera Fidas. Il loro ingresso nel Gruppo è un gesto di grande valore e responsabilità, che rafforza il nostro futuro. Abbiamo biso-

gno delle loro idee per migliorare il nostro servizio.

Siamo certi che faranno onore al nostro motto: "Non so per chi, ma so perché", che racchiude lo spirito e la passione di ciascun donatore.

Abbiamo tesserato i nostri ex donatori, per farli sentire parte ancora attiva della nostra famiglia, siamo certi che con il loro buon esempio, sapranno convincere amici e parenti a diventare donatori.

Per celebrare l'impegno di tutti, stiamo organizzando vari momenti di incontro volti a rafforzare i legami e costruire una comunità sempre più solidale.

Il Direttivo ha in serbo un ambizioso programma di attività per il 2025, ricco di eventi promozionali, conviviali e di condivisione e collaborazione nel territorio.

Giornate nelle scuole per sensibilizzare le nuove generazioni; Collaborazione con i teatri di Bertesina e Bertesinella; Eventi e incontri associativi; Giornata del Donatore a giugno; Festa Giovani Bertesinella a luglio; Appuntamento a Posina in luglio; Sagra Bertesina per fine agosto e settembre; Festa Sociale a novembre per i 35 anni del gruppo; Gustoso Natale per concludere scambiandoci gli Auguri.

Come sempre, Posina sarà una tappa imperdibile.



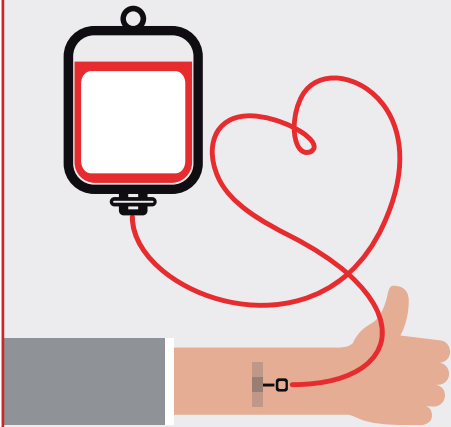
Novembre sarà un mese speciale, con una celebrazione che vuole essere memoria dei 35 anni di attività del nostro Gruppo e grati-

tudine a chi ha fondato e costruito nel tempo la bella realtà che siamo ora.

I nostri gazebo Fidas continueranno a essere punto di riferimento per informare e accogliere nuovi soci. Per diffondere il valore del dono del sangue saremo animati da una "sana euforia" che possa ispirare sempre più giovani e persone motivate.

Con uno spirito sempre più forte e determinato, Fidas Bertesina guarda al futuro con l'obiettivo di continuare a crescere e rafforzare la cultura del dono.

Ogni donazione è un atto di valore inestimabile, un gesto che può salvare una vita. ●



Dona il sangue, salva una vita.

www.fidasvicenza.com

Dono di note

di Luca Striolo

Lo scorso anno, con l'avvicinarsi del Natale, ci siamo chiesti cosa regalare ai nostri donatori per ringraziarli per il loro impegno e, nel contempo, che iniziativa organizzare per promuovere la donazione del sangue proprio nel periodo più dedicato ai doni.

Abbiamo unito le due cose chiedendo al coro Melodema di Costabissara di organizzare un concerto, che si è svolto domenica 22 dicembre nella chiesa di Santa Maria Ausiliatrice, a Saviabona. La partecipazione è stata al di là di ogni più rosea aspettativa, con molte persone rimaste in piedi ad ascoltare per più di un'ora la performance dei Melodema, diretti con brio e simpatia dalla Maestra Lorella Miottello.

Alle canzoni abbiamo unito l'appello ai nostri donatori a donare con regolarità e lo sprono a tutti i presenti a provare a diven-

tare donatori di sangue. Proprio nel periodo natalizio possiamo, infatti, riscoprire il vero senso del Natale, donando gratuitamente a persone sconosciute qualcosa di noi e potendo ripetere questo gesto più volte l'anno. ●





ZONA Vicenza Città

GRUPPO SAN PIO X

Una piazza colorata Fidas

di Nereo Galvanin

La festa di carnevale, organizzata il 23 febbraio scorso a San Pio X, ha ufficialmente dato inizio alle nostre attività di promozione del dono del sangue.

Abbiamo posizionato il nostro punto informativo nel piazzale del Centro comunitario, in prossimità della chiesa, con un'ottima visibilità.

La sfilata è partita dalla parrocchia "Madonna Regina della Pace", alle 14.30, e ha percorso Viale della Pace e ha attraversato il quartiere di San Pio X, per arrivare al Centro comunitario alle 15.30. Molte persone hanno applaudito al passaggio del colorato corteo costituito da un carro di carnevale e da numerose persone in maschera.

In tre ore abbiamo distribuito ai bambini, accompagnati dai genitori, 800 palloncini colo-

rati; è stato soddisfacente vedere la piazza con tutti i giovani che correvano felici con il palloncino legato al braccio e, con un certo orgoglio, possiamo dire "una piazza colorata Fidas".

Il Gruppo donatori di San Pio X si è fatto carico dell'acquisto di crostoli e galani, che sono stati distribuiti gratuitamente ai bambini e ai loro accompagnatori.

Abbiamo invitato alla festa anche i donatori benemeriti, che non avevano ritirato la medaglia e l'attestato in occasione della nostra festa del Gruppo.

È stato un momento di grande gioia per gli otto donatori premiati vedere di persona il nostro impegno nel quartiere e l'approccio con i possibili futuri donatori. Sono state raccolte 19 promesse di donazione, in gran parte da residenti del quartiere e della provin-



Festa di carnevale febbraio 2025 donatore benemerito che ritira attestato e medaglia

cia. L'approccio con i nuovi donatori avviene sempre tramite contatto diretto, mediante interviste con informazioni sul percorso per diventare donatore di sangue.

Inoltre, è passato a salutarci il sindaco di Vicenza, Giacomo Possamai, che ci ha ringraziato per la disponibilità a partecipare alle iniziative proposte nel quartiere e ha fatto una foto con noi.



Festa di carnevale febbraio 2025 donatrice benemerita che ritira medagli e attestato



Festa di carnevale febbraio 2025 donatrice che ritira attestato e madaglia

È stato un buon inizio per le nostre attività, il Gruppo è pronto per le prossime iniziative. ●



Volontari San Pio X alla Festa di Carnevale febbraio 2025

Diretta Biancorossa per il dono del sangue

a cura della Redazione

Il 1 dicembre 2024 il presidente del Gruppo donatori sangue Tavernelle, Maurizio Valente e il rappresentante Giovani Elisa Valente sono stati ospiti del programma Diretta Biancorossa. La passione per il Vicenza Calcio e i nostri colori quel giorno hanno portato fortuna. Elisa ha spiegato cosa significa il dono del sangue e come alimentarsi prima della donazione. Come presidente ho partecipato diverse volte ed è stata una grande soddisfazione portare mia figlia in studio. Un ringraziamento alla bravissima conduttrice Sara Pinna e ai due grandi opinionisti Marco Rabito e Simone Gasparotto. ●



Stefano Schiarante ha fatto 100

a cura della Redazione

Il 9 novembre 2024 al Centro trasfusionale di Vicenza abbiamo avuto l'onore di premiare con una targa ricordo Stefano Schiarante, tesoriere del Gruppo donatori sangue Tavernelle, che ha effettuato la donazione numero 100. Erano presenti il presidente Maurizio Valente, Michele Chichierchia presidente Zona 4 e il consigliere provinciale Walter Dalla Negra. Un ringraziamento a Stefano per tutto quello che ha fatto, con la certezza che il suo esempio sarà da stimolo per tutti i giovani che hanno voglia di diventare donatori di sangue. ●



ZONA 5

GRUPPO CALDOGNO

Lelio Pauletto mette a segno 200 donazioni

di Chiara Trevisan

Come direttivo di Caldogno vogliamo ringraziare Lelio Pauletto per aver superato le duecento donazioni! Per noi, Lelio è un vero esempio di grande costanza, impegno e generosità: auguriamo a tutti i donatori di poter festeggiare un traguardo come questo.

Con l'occasione vogliamo ringraziare anche tutti donatori di Caldogno che, con consapevolezza e volontà, hanno scelto di donare ogni anno il proprio tempo per un atto così generoso verso il prossimo. ●



Un inizio anno all'insegna del dono

di Flavio Corà

Il Gruppo Fidas di Monticello Conte Otto ha dato il via al 2025 con grande entusiasmo e impegno, portando avanti le sue attività di sensibilizzazione e promozione del dono del sangue.

Il primo appuntamento dell'anno si è svolto il 7 febbraio, con l'incontro dedicato agli alunni delle seconde medie della scuola Don Bosco di Cavazzale. Un'iniziativa che, da molti anni, viene realizzata in collaborazione con il gruppo Aido e Admo per diffondere la cultura del dono tra le nuove generazioni. L'evento ha visto la partecipazione di 95 alunni, tutti molto interessati e coinvolti, che hanno posto numerose domande sul significato e l'importanza della donazione di sangue, organi e midollo osseo.

Un altro momento significativo è stato la 52a Marcia del donatore di sangue di Cavazzale, una manifestazione storica, organizzata e gestita dal gruppo Fidas di Monticello Conte Otto, che ha l'obiettivo di sensibilizzare la comunità al valore della donazione. Quest'anno la marcia è stata baciata dal sole, regalando una splendida giornata di sport e solidarietà. Più di 2000 partecipanti, tra cui 28 gruppi iscritti Fiasp, hanno preso parte all'evento, scegliendo tra tre percorsi pensati per tutte le età: 4, 7 e 15 km, tutti su tracciati pianeggianti e sicuri. I tre ristori lungo il percorso hanno contribuito a rendere ancora più piacevole questa storica marcia, che dal 1974 si svolge con qualsiasi condizione meteo, dimostrando la



passione e la dedizione dei volontari e dei partecipanti.

Guardando ai prossimi mesi, il Gruppo Fidas Monticello Conte Otto ha in programma numerose iniziative, tra cui l'ultramaratona "Io Dono Lui Vi-Ve", un'impegnativa corsa di 90 km da Vicenza a Venezia, che celebra il gesto altruista della donazione e, il 14 giugno, la celebrazione della Giornata mondiale del donatore di sangue, un'occasione per

ringraziare tutti i donatori e sensibilizzare nuove persone alla donazione.

Con un calendario così ricco, il 2025 si prospetta un anno intenso e pieno di opportunità per diffondere sempre più il messaggio della donazione. Un ringraziamento speciale va a tutti i volontari e i partecipanti che, con il loro impegno, rendono possibili queste iniziative e contribuiscono a salvare vite attraverso il dono del sangue. ●

ZONA 6

GRUPPO COSTOZZA-LONGARE-LUMIGNANO

Una panchina rossa contro

a cura della Redazione

Il 18 novembre 2024 si è svolto a Longare un evento di sensibilizzazione sulla violenza contro le donne. Circa ottanta persone hanno preso parte all'inaugurazione della panchina rossa e hanno assistito al momento di riflessione guidato dalla testi-

monianza della scrittrice Paola Totis. La significativa partecipazione delle associazioni del territorio, con in primo piano il Gruppo Fidas Costozza-Longare-Lumignano ideatore dell'installazione della panchina rossa intitolata ad Anna Gasparini, rappresenta un





impegno continuo a fare tutto il possibile per prevenire e contrastare la violenza sulle donne. Si ringrazia la vicepresidente di Zona 6 Giancarla Maggiolo per la presenza assieme al sindaco di Longare Matteo Zennaro e all'assessore al Sociale Michela Cudiferro, che ha coordinato l'evento con Fidas Costozza-Longare-Lumignano. ●



I donatori fedelissimi dalla parte dei giovani

a cura della Redazione

Il 4 novembre 2024 un giovane associato del Gruppo Fidas di Costozza-Longare-Lumignano, Andrea Dellai, ha fatto la donazione di midollo osseo all'ospedale di Verona, confortato dallo zio Daniele Bisarello, che con le sue 167 donazioni è un esempio per Andrea. Siamo orgogliosi che un nostro donatore abbia compiuto questo gesto di grande valore umano e sociale e lo ringraziamo di cuore. Speriamo che altri ne seguano l'esempio. ●



Seminare il futuro

a cura della Redazione

La fine dell'inverno coincide con l'inizio della semina, un gesto che inizia da un movimento del braccio, che parte con la mano vicino al cuore. Questa semina è l'origine di quello che poi per noi sarà il nutrimento, proprio come il pellicano di Fidas nutre i suoi cuccioli pungendosi il petto con il becco. Non è una cosa banale, ma un gesto importante che va dritto al cuore dell'uomo. Con questa convinzione e con la certezza che creare un'emozione sia la strada migliore per mantenere vivo un ricordo, il 10 marzo scorso è ripartito il Progetto Scuole, nell'ottica della continua formazione sul nostro territorio.

Alle scuole secondarie di primo grado di Grumolo delle Abbadesse abbiamo incontrato 65 ragazzi di terza media per raccontare una storia fatta di emozioni.

Presenti il presidente del Gruppo Fidas Torri di Quartesolo, Marco Rigon, la vicepresidente Fidas Vicenza, nonché coordinatrice del Progetto Scuole, Luisa Segato e la consigliera Silvia Lovato.

Abbiamo spiegato ai ragazzi, tramite la proiezione di slide, cos'è il sangue e da cosa è composto e c'è da dire che erano sul pezzo, con grande orgoglio della loro insegnante di Scienze. Gli abbiamo fatto capire quanto sia



importante mantenersi in forma, in primis per sé stessi e poi per gli altri, perché ogni donatore dev'essere sano e in buona salute. I ragazzi hanno ascoltato con grande interesse e hanno fatto molte domande, il che conferma la loro innata curiosità. L'incontro è proseguito con la proiezione di un breve video sulla storia di Nadia, una giovane mamma che durante il parto ha subito uno shock emorragico e, quindi, diverse trasfusioni di sangue. Questo per far capire ai ragazzi che nonostante ci troviamo nel 2025, purtroppo queste cose succedono ancora in modo inaspettato e di sangue ce n'è sempre bisogno. Si è passati poi alla fase del gioco con la distribuzione a ogni ragazzo di un bicchiere contenente delle caramelle, chi ne aveva di più e chi meno, proprio per sensibilizzarli al "dono"; chi ne aveva di più ne donava a chi ne aveva meno.



È stata una mattinata ricca di emozioni e soddisfazione, ma anche proficua: ben tre insegnanti si sono proposte come aspiranti donatrici.

Quel giorno siamo entrati a scuola con la pioggia ma quando siamo usciti splendeva un tiepido sole primaverile, un bel segno che ci fa ben sperare nelle future generazioni. ●

Tutti per uno, uno per tutti

A cura della Redazione

Per Fidas Chiuppano, l'anno 2024 è stato prodigo di attività significative, pur essendo state tutte promosse allo scopo precipuo di sostenere e divulgare la cultura del dono del sangue, hanno proposto temi diversi e realizzato iniziative uniche.

Abbiamo collaborato con l'associazione "Amiche di Anna" per diffondere interessanti informazioni inerenti la violenza sulle donne, in una serata interamente dedicata al tema; abbiamo condiviso momenti sereni e gioiosi nelle feste di paese, vedi il "Ringraziamento" e la Festa per gli Anziani in prossimità del Santo Natale.

Siamo sempre stati presenti, attivi e particolarmente collaborativi; le nostre iconiche felpe rosse spiccavano sulle divise verde/blu della Proloco e su quelle bianche dell'associazione "Diamoci una mano" e così via, con altri colori e magliette associative...

È stato un anno durante il quale abbiamo colto notevoli soddisfazioni, perché ci è stato riconosciuto un grande valore all'interno della Comunità chiuppanese. La nostra col-

laborazione è stata richiesta dall'amministrazione comunale, dalla parrocchia e da numerose altre associazioni attive nel territorio comunale ed extra comunale; infatti, in collaborazione con le amministrazioni comunali di Chiuppano e Carrè, abbiamo partecipato ad una emozionante fiaccolata in sostegno alle donne maltrattate. Una nostra giovane donatrice ha letto una toccante testimonianza che ha scosso la sensibilità dei presenti. Lungo le vie che uniscono i nostri due paesi si è snodato un multicolore corteo che ha simbolicamente unito le due comunità.

Abbiamo offerto il nostro aiuto e sostegno con grande piacere, consci che quanto si realizza a più mani ha un impatto diverso sulle persone; fa sì che quanto attuato assuma un valore maggiore, perché evidenzia la condivisione di principi ed intenti che sono l'anima del volontariato espresso nelle più svariate forme.

In quest'ottica di collaborazione a tutto tondo, rimane indiscussa la nostra particolare





vicinanza all'associazione Aido, che noi riteniamo sodale nei propositi, nelle iniziative programmate e nelle realizzazioni. Ci accomuna il desiderio di diffondere capillarmente la cultura del dono di sé all'altro, a colui che si trova in stato di grave bisogno; portiamo insieme questo messaggio anche nelle scuole, primaria e secondaria di primo gra-

do, dove veniamo sempre accolti con grande calore e partecipazione.

L'anno 2025 non sarà diverso dal precedente: propositi chiari, tante iniziative e collaborazione aperta e disinteressata con tutti coloro che credono nel volontariato, nell'altruismo ed in ogni forma di servizio e di aiuto all'altro. ●

GRUPPO MARANO VICENTINO

Giorno per giorno, crescere nell'associazione

di Annerino Franzan

Lo scorso anno, per il Gruppo di Marano Vicentino, è stato quello dei record. Pubblicato su ogni nostro social e mezzo comunicativo, con orgoglio e speranza di essere imitati, il totale di 1530 donazioni effettuate dai nostri soci nell'anno solare sono un numero decisamente importante.

Non da meno, la quota va considerata in un 2024 che ha visto il rinnovo del Direttivo e, cosa ahinoi non da poco, del portale per prenotare le donazioni.

Il nostro punto di forza è stato quello di non esserci mai adagiati sugli allori, nemmeno di fronte alle positive annate precedenti; abbia-

mo sempre visto il “bicchiere mezzo vuoto”, considerando le donazioni mancate, le promesse “non mantenute”, il coinvolgimento dei donatori “quiescenti, dormienti”.

In fondo, se ogni donatore facesse un accesso in più all’anno al Centro trasfusionale, staremmo parlando di 2500 donazioni totali circa.

Sono i piccoli gesti a fare la differenza, a cambiare i grandi numeri.

Le cose straordinarie cosa sono? Semplicemente le cose normali, ma fatte bene ogni giorno.

Pertanto, abbiamo continuato a chiamare i nostri donatori ogni cinque mesi, creando degli elenchi prioritari per contattare chi da almeno un anno non donava.

Abbiamo dimostrato buona vicinanza e supporto anche ai donatori abituali: la divisione del nostro stradario in “fascettari” ha favorito sia la formazione di ogni membro del direttivo nel rapporto col donatore, sia la creazione di un legame di fiducia e co-responsabilità tra le due figure.

Altro nostro punto di forza è la presenza attiva agli eventi del Paese, con il gazebo. La nostra priorità, in quei casi, è sempre stata quella di andare noi per primi verso le persone, consapevoli che spesso hanno già in loro un semino di interesse, ma non riescono a lasciarlo fiorire per timidezza di farsi avanti o perché presi dalla frenesia delle cose.

E allora noi siamo qui a dirti che si può donare, che è bello e facile, che noi lo facciamo col sorriso, così come sorridenti ti stiamo accogliendo oggi.

Puoi contare su di noi, e siamo anche grati che tu voglia donare. Ti diamo anche un gadget di benvenuto, perché sei davvero il benvenuto in questa rossa famiglia numerosa... e, soprattutto, appassionata di quello che fa. Questo approccio entusiasta e stuzzichevole, ma non invasivo ed insistente, è quello che abbiamo cercato di trasmettere anche ai nuovi membri del direttivo, che si sono subito ben inseriti nel mood operativo, agevolati anche dal fatto che nei mesi antecedenti le elezioni si fossero organizzate delle serate per spiegare loro la quantità e le modalità di lavoro.

Infine, come ogni anno, abbiamo dato rilevanza al mantenimento di una stabile rete sociale con le altre agenzie di volontariato del territorio, come le realtà giovanili, le istituzioni scolastiche, i gruppi di sostegno alla disabilità e le altre associazioni del dono, nonché rendendoci partner di eventi e rassegne varie. Inoltre, abbiamo mantenuto intatta l’organizzazione di quegli eventi a calendario che sappiamo essere ormai appuntamento fisso per i nostri soci, quali a titolo di esempio la Camminata a Campogrosso a luglio di cui già recentemente abbiamo qui parlato.

Per l’anno 2025, l’obiettivo principale è “continuare così”. Se si sta andando bene, non si cambia. Al massimo, ci si rinnova. Ecco perché abbiamo optato per un restyling della nostra immagine, a partire dai banner, fino all’individuazione di nuove forme di pubblicità visiva e capillare. Non da ultimo, la creazione di una “pattuglia-giovani” formata dai nostri consiglieri under 35, che si occupi della gestione della comunicazione online e dell’organizzazione di attività che spronino al dono i loro coetanei.

Lo scopo finale di questo articolo è ringraziare tutti: i nostri donatori, le associazioni e le attività commerciali di Marano, noi consiglieri stessi. Non da meno, in un’ottica di condivisione speriamo di aver dato qualche spunto operativo a gruppi che stiano attraversando dei periodi meno floridi.

A volte basta poco per invertire la rotta. ●



52 anni di attività con un grazie a Flavio

a cura della Redazione

Domenica 2 marzo si è svolta la tradizionale festa dei donatori del Gruppo di Santa Caterina di Lusiana. La cerimonia è iniziata da via Piazzetta, dove è presente il monumento dedicato ai donatori, con la lettura della preghiera e successiva sfilata dei labari verso la chiesa per la santa messa. A seguire, nella sala dell'asilo parrocchiale, si è svolta l'assemblea dei soci. Prima di iniziare i lavori un minuto di raccoglimento per i donatori defunti ed un particolare ricordo per Flavio Pozza, amico e consigliere del Gruppo, che ci ha lasciati prematuramente la scorsa estate, molto attivo e disponibile in tutte le attività dell'Associazione con particolare riguardo alla manutenzione e cura del verde nel viale del donatore.

103 le donazioni nel 2024, con incremento di 17 unità rispetto al 2023; 80 i soci attivi, 27 i soci onorari e 4 i nuovi donatori: Denise Ronzani Maino, Luca Guderzo, Marco Xausa e Sofia Rossi, che è anche la donatrice più giovane del Gruppo. Risultato importante se si pensa alla chiusura del Centro trasfusionale di Marostica per lavori da settembre 2024, alla difficoltà di prenotare le dona-



zioni al Centro trasfusionale di Bassano del Grappa e ai problemi sorti inizialmente con il nuovo programma di prenotazione.

Il direttivo è sempre disponibile ad aiutare i donatori che si trovino in difficoltà ad autoprenotarsi. Spazio, quindi, alle attività organizzate durante l'anno: la gita a Ravenna, la serata a Marostica in occasione della giornata mondiale del donatore il 14 giugno, la partecipazione all'occhiale umano più grande del mondo a Lusiana, la serata contro la violenza sulle donne

sulle donne a Conco e dulcis in fundo il tradizionale cioccolato sotto l'albero di Natale.

Sono seguite le premiazioni per le 15 donazioni: diploma di benemeritenza a Alberto Bianchin, Zeno Girardi e Gnatta Ilario e per le 25 donazioni con diploma e medaglia di bronzo a Matteo Cortese, Daniele Pesavento e Daniele Pozza. Un grazie a tutti i Gruppi



Fidas intervenuti e ai nostri amici dell'Avis di Bancole, con cui siamo gemellati. L'impegno per il 2025 resta quello di mantenere ed incrementare il trend positivo delle

donazioni, nella speranza che nuove leve si avvicinino all'Associazione, per far sì che i malati con il nostro semplice gesto possano trovare una speranza di vita migliore. ●

ZONA 9

GRUPPO SAN PIETRO MUSSOLINO

Con le freccette abbiamo fatto centro

di Sara Rancan

Dal 7 al 9 febbraio si sono svolte al Palazzetto dello sport di San Pietro Mussolino le finali interprovinciali di freccette. Un momento di grande parte-



cipazione e divertimento, al quale abbiamo preso parte anche come Gruppo di San Pietro Mussolino, per dare visibilità all'opportunità di donare il sangue. ●



Sempre al fianco del prossimo, nel territorio

di Viviana Meggiolaro

Ogni anno rinnoviamo il voto alla nostra Santa Patrona Agata con una processione votiva in abiti medievali e con una serie di eventi dedicati a radunare la nostra comunità e quella di tutti i paesi del comune di Arzignano, nel nome della cultura e del divertimento.

In particolare, Fidas Gruppo di Tezze partecipa attivamente al concorso Emozioni Tra le Righe e alla Camminata di S. Agata.

Il concorso Emozioni tra le Righe è un concorso di prosa, poesia e grafica dedicato agli



studenti di tutte le scuole superiori della provincia di Vicenza. Nella serata dedicata, i tre lavori vincenti per ogni categoria vengono letti ed esposti con l'integrazione di balletti, canti e musica, in modo da presentare tutte le forme d'arte conosciute insieme nello stesso contesto e creando un'atmosfera veramente speciale.

Il Gruppo di Tezze di Arzignano insieme alla Fidas provinciale e Fidas Zona 9 sponsorizzano il concorso di grafica "Greta Luison" offrendo i tre premi e avendo l'occasione di



promuovere il dono del sangue ai giovani, ai loro genitori ed insegnanti.

Alla camminata, invece, il direttivo del Gruppo più altri sostenitori gestisce il punto ristoro principale. Anche questa è un'occasione per farci notare con la nostra organizzazione, simpatia e buona volontà. Oltre a darci visibilità, facciamo rete con le altre associazioni di volontariato del territorio, che tanto lavo-

rano per questa festa, mostrando a tutti che l'unione fa la forza e che con l'aiuto di tutti si può ottenere molto. E possiamo dire che il duro lavoro è ripagato dal divertimento e dalla gioia che proviamo nello stare insieme e nel vedere persone che si interessano al dono del sangue chiedendoci informazioni e facendoci i complimenti per quanto facciamo per il prossimo. ●

ZONA 10

GRUPPO BARBARANO-VILLAGA-ZOVENCEDO

65 anni di impegno nel segno del dono

a cura della Redazione

Sabato 16 novembre 2024 si è svolta la Festa del Gruppo Fidas di Barbarano-Villaga-Zovencedo.

Il consueto incontro annuale si è svolto al Ristornate il Bastione di Bastia (Pd), vedendo la partecipazione di un'ottantina tra donatori e simpatizzanti. Presenti anche le autori-

tà civili, i Presidenti dei Gruppi Fidas della Zona 10 e Sergio Severi, in rappresentanza del direttivo provinciale.

È stata un'importante occasione d'incontro, dove si sono raccontate le attività svolte durante l'anno, oltre a essere stata un'occasione di convivialità e socialità tra donatori. ●



Marcia dei Bujei a Pozzolo di Villaga

di Diego Nani

Lo scorso 2 marzo 2025, il Gruppo Fidas Barbarano-Villaga-Zovencedo ha collaborato nell'organizzazione della marcia dei Bujei a Pozzolo di Villaga. È stato allestito un ristoro e sono stati serviti ben 2800 concorrenti partecipanti all'evento sportivo.

Giornata bellissima, sentieri con percorsi

da 6-12-20-30 km sui colli berici. Il Gruppo è stato impegnato su più fronti, in primis incentivare il dono del sangue e con la disponibilità dei volontari a essere vicini alle persone, rendersi visibili, perché quello che i donatori Fidas fanno, lo fanno con il cuore. E questo li rende ancor più convinti che fare del bene alla comunità fa sentire amati. ●



Dalle testimonianze la prospettiva di un nuovo impegno

di Diego Nicola Anzolin

Il 22 febbraio scorso, i Gruppi Fidas di Barbarano-Villaga-Zovencedo e Mossano sono stati invitati dall'unità pastorale di Barbarano-Mossano-Villaga, per raccontare ai ragazzi del catechismo di 4a, 5a primaria e di 1a media e ai loro genitori, l'importanza di donarsi agli altri.

Presenti le associazioni Fidas, Admo, Aido. I ragazzi dopo aver visto il video cartone "Verso i miei 18 anni" hanno donato ai due Gruppi Fidas due gocce fatte di cartone e riempite con pon pon di lana rossa.





I genitori, con sguardi incuriositi ed emozionati hanno prima visto un video illustrativo e poi ascoltato le testimonianze di tre donatrici di midollo osseo e un trapiantato di cuore. ●



I Gruppo Fidas di Gambellara regala agli alunni delle scuole primarie le sacche per scarpe da ginnastica

a cura della Redazione

Un piccolo gesto che porta con sé un grande messaggio di solidarietà. Il Gruppo Fidas di Gambellara ha deciso di fare un regalo speciale agli alunni delle scuole primarie del paese: delle pratiche sacche per le scarpe da ginnastica. Un'iniziativa semplice, ma significativa, che punta a sensibilizzare i genitori e le nuove generazioni sull'importanza della donazione del sangue, del valore della generosità e della condivisione.

Abbiamo pensato a qualcosa di utile per i bambini, che potessero usare nella loro quotidianità, ma che fosse anche un simbolo della nostra attività e dei valori che vogliamo trasmettere.

L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo anche dal personale scolastico e dai genitori, che hanno apprezzato il gesto e il messaggio che porta con sé. Fidas Gambellara si conferma così una presenza attiva e attenta nel tessuto sociale del paese, dimostrando ancora una volta che la solidarietà può prendere tan-



te forme, anche quelle di una semplice sacca. Un piccolo regalo che speriamo possa ispirare i cittadini di domani a diventare donatori e a portare avanti, con lo stesso spirito, il valore del dono e dell'aiuto reciproco. Perché ogni goccia conta e ogni gesto, anche il più semplice, può fare la differenza! ●



Il responsabile dell'ufficio stampa di Fidas Vicenza, Matteo Crestani, è disponibile per Gruppi e Zone per la redazione di articoli e comunicati stampa.

**Per qualunque esigenza inviare una mail a:
ufficiostampa@fidasvicenza.com**

Lonigo partner del "Progetto Farmacie"

a cura della Redazione

Fidas Vicenza e l'Ordine dei Farmacisti della provincia di Vicenza hanno siglato, il 7 giugno 2024, un protocollo di collaborazione finalizzato a promuovere il grande gesto di altruismo e solidarietà che è il dono del sangue, così garantendo le scorte di sacche di sangue e di plasma agli ospedali. Da un lato i 78 Gruppi di donatori di sangue

che coprono l'intero territorio berico, dall'altro le 265 farmacie vicentine, punto di riferimento irrinunciabile per la salute dei cittadini.

Le farmacie di Lonigo hanno aderito subito al Progetto e deciso di partecipare all'attività di sensibilizzazione tramite il materiale informativo sul dono del sangue e l'utilizzo dei social network. ●

fidasvicenza Ordine dei Farmacisti della Provincia di Vicenza

Donare il Sangue: 3 Ottimi Motivi per Farlo!

- 1. Salvi Vite:** Donare sangue è un gesto semplice che può salvare fino a tre persone in situazioni di emergenza, operazioni chirurgiche o trattamenti medici. Ogni goccia conta!
- 2. Fai del Bene a Te Stesso:** La donazione di sangue non solo aiuta gli altri, ma apporta benefici anche alla tua salute. Mantieni sotto controllo i tuoi parametri vitali e stimoli la rigenerazione del sangue.
- 3. Contribuisci al Bene Comune:** Donare sangue è un atto di solidarietà che rafforza il senso di comunità. Aiuti a garantire che le riserve di sangue siano sempre pronte per chi ne ha bisogno.

Inquadra il QR del volantino oppure compila il form cartaceo a disposizione in Farmacia per fare la tua **"PROMESSA DI DONAZIONE"**!
TI ASPETTIAMO. GRAZIE!

FIDAS VICENZA Associazione Donatori di Sangue ONV

SEDE PROVINCIALE
Via Francesco Baracca 204 - 36100 Vicenza
Tel. 0444 965636
Mail. info@fidasvicenza.com

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Vicenza

fidasvicenza.com

Facebook, WhatsApp, Instagram, TikTok

Ci vuole poco tempo per Donare il sangue. Poco tempo per salvare una vita. PUOI FARLO ANCHE TU
Info su www.fidasvicenza.com Tel. 0444 965636

Progetto educativo: imparo a donare

di Lorenza Chiarello

Bentrovati. Eccomi pronta a raccontarvi un nuovo capitolo di vita del Gruppo Fidas Meledo. Questa volta l'attenzione sarà focalizzata sull'importanza del messaggio che il mondo Fidas invia a tutti coloro che hanno capacità di ascolto.

I destinatari, in questa occasione, sono i nostri cari ragazzi e studenti. Chi meglio di loro può essere nostro alleato all'interno della famiglia e promuovere il dono? È così che ha inizio il nuovo progetto dal titolo "Imparo a donare". Esso è rivolto agli alunni delle scuole primarie e alle loro famiglie.

L'avventura è capitanata da una volontaria del nostro Gruppo, ex maestra elementare, Giannina Caliaro, che assieme a Paolo, Gianni, Dario e Lino, volontari Fidas Meledo e di Zona 11, il 6 dicembre 2024 hanno incontrato gli alunni di quinta elementare delle scuole comunali di Sarego.

Durante questo incontro i volontari, proponendo alcuni filmati, hanno illustrato l'arte di donare e la sua importanza sociale, si sono confrontati con le numerose domande proposte dai giovani studenti, hanno consegnato del materiale divulgativo ed un questionario, da condividere con i genitori assieme alla scheda di promessa di donazione.

Come compito per casa ai ragazzi venne



assegnata una rielaborazione della giornata formativa attraverso la redazione di uno slogan e di un disegno, a rappresentare l'importanza del dono.

La raccolta del materiale, organizzata per il 20 dicembre 2024, ha dato il via al concorso pittorico programmato per il 1 marzo 2025, ed è coincisa con la consegna delle sacche porta scarpe, con logo Fidas, per tutti gli studenti della scuola primaria.

Sabato 1 marzo, è il gran giorno, inizia il concorso pittorico riservato agli studenti che hanno aderito all'iniziativa. Si tratta di dare vita alla loro idea di donazione attraverso la progettazione e la realizzazione di un disegno ad acquerello. La gara si svolge al centro parrocchiale di Meledo con l'assistenza del gruppo pittorico che avrà anche il compito di sta-





bilire il vincitore. A tutti i partecipanti viene consegnato un kit per la pittura con gli acquerelli sul quale è impresso il logo Fidas. Il vincitore verrà premiato con un set professionale per la pittura ad acquerello. I genitori presenti saranno intrattenuti da Paolo, volontario del Centro trasfusionale di Lonigo, che fa parte del nostro Gruppo di Meledo, che illustrerà loro il mondo della donazione. L'iniziativa ha visto la presenza dell'amministrazione



comunale e di altri rappresentanti dei Gruppi che orbitano all'interno della zona.

Il 2 marzo, all'indomani della faticosa giornata, abbiamo constatato con orgoglio che il progetto ha avuto un ottimo successo, per la presenza di una ventina di ragazzi, che hanno aderito al concorso pittorico, accompagnati dai loro genitori. Ragazzi e genitori si sono avvicinati alla donazione del sangue aiutati dai volontari, che hanno saputo suggerire quale sia l'importanza sociale e personale del dono. Ecco alcune immagini che testimoniano il successo dell'iniziativa. Solo alcuni dipinti vengono proposti all'attenzione del lettore, ma tutti saranno raccolti in un collage che sarà esposto nel gazebo durante le manifestazioni organizzate dal Gruppo Fidas di Meledo. ●

Una camminata per... ricordare e donare

di Mirco Bisognin

Nella mattinata di giovedì 26 dicembre 2024 si è tenuta una camminata per ricordare Simone Dotto e per sensibilizzare le persone sul tema della donazione. La camminata si è svolta lungo il sentiero n. 51 del Donatore, con partenza

dalla frazione di Villa del Ferro nel comune di Val Liona.

Un'iniziativa voluta dai Direttivi Fidas e Aido di Val Lionam, che hanno deciso di ricordare l'amico Simone, scomparso tragicamente la scorsa estate a soli 47 anni, dimostrando



affetto e vicinanza alla famiglia.

Simone è stato uno dei volontari più attivi nella vita di Fidas e, in particolare, aveva curato la pulizia e la sistemazione del Sentiero del Donatore.

I Presidenti di Fidas e Aido, prima della partenza della camminata, hanno consegnato ai suoi fratelli un quadro con un collage di foto di Simone in vari momenti dell'attività di volontario Fidas. È stato un momento intenso e commovente, segno forte di una comunità coesa e vicina alla famiglia in una circostanza di grande dolore. ●



**CARICA UNA VITA
DIVENTA DONATORE
#ZEROEROI**

PROCEDURA

PER LA PRENOTAZIONE DELLA DONAZIONE

Accesso al Portale

- Accedere al sito **www.fidasvicenza.com**
- Clicca sul pulsante “ **PRENOTA ORA**”, che ti porterà al Portale del Donatore.
- Qui poi potrai accedere al portale tramite **SPID o CIE** e procedere con la prenotazione.

E se non ho lo SPID o CIE?

- È possibile prenotarsi chiamando il numero della sede provinciale (orari ufficio) al 0444-96.56.36.
- Contattare il proprio Gruppo Locale per assistenza.

Hai ulteriori problemi e non riesci a fare l'accesso?

- Inquadrando il QR code (o visitando il sito **www.fidasvicenza.com/portale-donatore**) troverai tutte le indicazioni, comprese di videoguide, per capire come accedere e tutte le modalità che abbiamo previsto per aiutarti a risolvere il problema.



QR CODE CHE RIMANDA ALLA GUIDA
DEL DONATORE SUL SITO



**Associazione
Donatori di Sangue**
ODV

